

Indice

L'architettura romanica: <i>L'idea moderna di progresso</i>	9
L'architettura gotica: <i>La cattedrale</i>	11
I mantelli degli imperatori medievali: <i>Il rapporto con il potere</i>	13
Giotto: <i>Compianto sul Cristo morto</i>	15
Simone Martini: <i>Annunciazione</i>	17
Beato Angelico: <i>Tebaide</i>	19
Lorenzo Monaco e Gentile da Fabriano: <i>Adorazione dei re Magi</i>	21
Masaccio: <i>Crocifissione</i>	25
Pisanello: <i>San Giorgio e la principessa</i>	27
Il Rinascimento: <i>Astrologia e potere</i>	29
Filarete: <i>La nuova concezione urbanistica</i>	31
Brunelleschi: <i>Cupola di Santa Maria del Fiore</i>	33
Leon Battista Alberti: <i>Teoria e pratica di una nuova architettura</i>	35
Andrea Mantegna: <i>Affreschi della Cappella Ovetari</i>	37
Andrea del Castagno: <i>Affreschi della Villa Legnaia</i>	39
Piero della Francesca: <i>Leggenda della vera Croce</i>	41
Filippo Lippi: <i>Banchetto di Erode</i>	45
Paolo Uccello: <i>Battaglia di San Romano</i>	47
Andrea Mantegna: <i>Camera degli sposi</i>	50
Piero della Francesca: <i>Pala di Montefeltro</i>	52
Cosmè Tura, Francesco del Cossa ed Ercole De Roberti: <i>Affreschi di Palazzo Schifanoia</i>	54
Pinturicchio: <i>Affreschi dell'appartamento Borgia</i>	57
Leonardo da Vinci: <i>Annunciazione</i>	59
Hieronymus Bosch: <i>Sette peccati capitali</i>	61
Sandro Botticelli: <i>La famiglia de' Medici</i>	64
Antonello da Messina: <i>San Girolamo nello studio</i>	67
Botticelli: <i>Primavera</i>	69
Piero di Cosimo: <i>La vita umana nell'età della pietra</i>	71

Luca Signorelli: <i>Educazione di Pan</i>	73
Giovanni Bellini: <i>Restelo di Vincenzo Catena</i>	75
Carlo Crivelli: <i>Madonna della candeletta</i>	77
Leonardo da Vinci: <i>Cenacolo</i>	79
Perugino: <i>Polittico della Certosa di Pavia</i>	82
Albrecht Dürer: <i>Compianto sul Cristo morto</i>	83
Michelangelo: <i>Le tombe medicee</i>	85
Raffaello: <i>Lo Sposalizio della Vergine</i>	86
Michelangelo: <i>Tondo Doni</i>	88
Raffaello: <i>Putto morto su delfino</i>	90
Giorgione: <i>Affreschi di Casa Pellizzari</i>	91
Giovanni Bellini: <i>Madonna con il bambino</i>	93
Bramantino: <i>Crocifissione</i>	94
Vittore Carpaccio: <i>Disputa di Santo Stefano</i>	96
Andrea del Sarto: <i>Madonna delle arpie</i>	98
Pontormo: <i>Ritratto di Cosimo de' Medici</i>	100
Correggio: <i>Assunzione della Vergine</i>	102
Pontormo: <i>Pietà</i>	104
Giovan Gerolamo Savoldo: <i>Maddalena</i>	105
Cranach il vecchio: <i>Ritratto di Lutero</i>	107
Parmigianino: <i>Madonna dal collo lungo</i>	109
Parmigianino: <i>Antea</i>	111
Angelo Bronzino: <i>Trionfo di Venere o la lussuria smascherata</i>	113
Lorenzo Lotto: <i>Pietà</i>	115
Baldassarre Peruzzi: <i>Oroscopo di Agostino Chigi</i>	117
Giorgio Vasari: <i>Affreschi della Casa Vasari</i>	119
Tiziano Vecellio: <i>San Girolamo penitente</i>	121
Veronese: <i>Cena di Emmaus</i>	123
Tintoretto: <i>Ritrovamento del corpo di San Marco</i>	125
Jacopo Zucchi: <i>Galleria di Palazzo Rucellai</i>	127
Caravaggio: <i>Bacchino malato</i>	129
Caravaggio: <i>Bacco</i>	131

Caravaggio: <i>Giove, Nettuno e Plutone</i>	132
Annibale Carracci: <i>Ercole al bivio</i>	133
Caravaggio: <i>Morte della Madonna e Madonna della serpe</i>	134
Caravaggio: <i>Sette opere della misericordia</i>	136
Guercino: <i>Rinaldo addormentato rapito da Armida</i>	138
Guido Reni: <i>Atalanta e Ippomene</i>	140
Giovanni Lanfranco: <i>Cupola di Sant'Andrea della Valle</i>	142
Jusepe de Ribera: <i>Sileno ebbro</i>	144
Velázquez: <i>Marte</i>	146
Rembrandt van Rijn: <i>Aristotele che contempla il busto di Omero</i>	147
Salvator Rosa: <i>Humana fragilitas</i>	149
Luca Giordano: <i>Madonna del Rosario o del baldacchino</i>	152
Pietro Longhi: <i>Il rinoceronte</i>	154
Il Tempio di Santa Maria della Pietà: <i>Cappella San Severo</i>	156
Giuseppe Sammartino: <i>Cristo velato</i>	160

Copyright © Esselibri S.p.A.

L'architettura romanica: *L'idea moderna di progresso*



Duomo di Pisa

L'architettura romanica si sviluppa con le sue molteplici forme, in tutta Europa, tra l'XI e il XII secolo da Occidente (Spagna) ad Oriente (Polonia) e dal Sud (Italia meridionale) al Nord (Gran Bretagna). Soprattutto si evidenzia una nuova concezione dei materiali: non è più necessario utilizzare esclusivamente marmi preziosi e spesso per la scultura, divenuta parte integrante dell'architettura, si adopera la pietra semplice. La muratura sostituisce le lastre di marmo che decoravano le pareti delle chiese bizantine. L'affresco si diffonde più del mosaico, che invece viene impiegato per creare sontuose pavimentazioni.

Nell'arte romanica comincia ad affermarsi l'idea moderna di progresso. Infatti, mentre l'estetica bizantina era essenzialmente legata al rispetto di regole incontrovertibili e rigorosamente applicate, il Romanico tende alla sperimentazione di materiali, forme e tecniche. Il monumento principale è la cattedrale, con un preciso riferimento al potere vescovile; essa non è soltanto chiesa, cioè luogo di funzioni religiose, ma anche un punto di incontro per le decisioni popolari: in questo senso è simile alla basilica romana,

centro preposto per il consiglio e le relazioni pubbliche ed economiche. Inoltre, nella cattedrale le opere d'arte rappresentano tutte le verità religiose della chiesa, creando vere e proprie enciclopedie dell'immagine destinate a una popolazione prevalentemente analfabeta.

D'altronde, nell'architettura romanica l'edificio religioso è uno spazio di grandi dimensioni, dove si verifica una fusione dell'elemento architettonico con quello scultoreo, apportata per un fine estetico e funzionale. Dal punto di vista simbolico la cattedrale è una sorta di raffigurazione del mondo, un'immensa scultura del mondo naturale: la volta è il cielo, il pavimento è la terra e le colonne con i capitelli fioriti e vegetomorfi sono gli alberi. Non è più necessario radicalizzare il contrasto tra esterno e interno di un edificio, come immaginava l'architettura bizantina, riprendendo il simbolismo di un'anima immortale, splendida di ogni dono, ma rivestita da un corpo mortale, umile e povero. Il Romanico sviluppa invece la tridimensionalità dell'edificio al di là della soluzione grandiosa e spettacolare della superficie musiva a parete, che si poneva come negazione dello spazio e riduzione alla bidimensionalità per affermarvi il teorema della luce. L'architettura romanica invece adotta soluzioni che sempre di più articolano lo spazio per raccordarsi con la dimensione naturale dell'uomo e con le sue esigenze sociali.

Alcuni edifici pisani costituiscono tra i più bei esempi di tale architettura. La città fu dominata dagli ostrogoti, dai bizantini e infine dai longobardi. Ebbe un periodo di grande rinascita con la conquista carolingia, trasformandosi a poco a poco in una potenza marinara in equilibrio politico con i bizantini e con il mondo islamico, fino alla vittoria conseguita sui musulmani a Palermo nel 1063. Il Campo dei Miracoli, dove sono concentrati i più importanti monumenti, rappresenta attraverso il significato simbolico degli edifici tutto il ciclo dell'esistenza: dalla nascita (il battistero) alla morte (il camposanto).

Anche nell'Italia Meridionale furono erette costruzioni romaniche di straordinaria bellezza. Di particolare interesse è l'edilizia religiosa che maturò in Puglia dove furono avviate le fabbriche della Cattedrale di Bari, di Trani, di Bitonto e di Ruvo di Puglia. Ma ancora vanno ricordate la Cattedrale di Troia della fine dell'XI secolo, la Chiesa di San Leonardo di Siponto e Santa Maria Maggiore a Monte Sant'Angelo.

Intanto in Sicilia in questa stessa fase si sviluppa un'architettura nata dalla fusione di stili di varia provenienza, bizantina, araba, normanna e francese che crea, attraverso una combinazione sincretica ma ricchissima di spunti originali, alcune delle opere più importanti dell'Europa medievale. Tra queste ricordiamo la Chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi, la Cappella Palatina e Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo, il Duomo di Cefalù e la Cattedrale di Monreale (famosa anche per i suoi mosaici).

In Campania le Cattedrali di Caserta Vecchia, di Salerno, di Sessa Aurunca e la Chiesa di Sant'Angelo in Formis, fatta costruire da Desiderio nel 1073, costituiscono i momenti più felici dell'architettura romanica.

L'architettura gotica: *La cattedrale*



Particolare esterno della Cattedrale Notre Dâme di Chartres

Il Gotico costituisce l'ultima grande espressione artistica del Medioevo e la sua diffusione riguardò l'Europa intera. L'edificio più rappresentativo dell'architettura gotica è sicuramente la cattedrale, caratterizzata dall'uso dell'arco a sesto acuto, nella cui forma simbolicamente si rivela una visione della realtà trascendente in opposizione a quella offerta dall'arco a tutto sesto, che è piuttosto immagine di un percorso ciclico del cosmo. L'arco a sesto acuto, inoltre, consentiva l'apertura di grandi finestre dalle vetrate colorate, un diaframma selettivo per la luce in grado di evocare il sovrannaturale nel materiale. La trasparenza colorata del vetro, quindi, aveva un valore non solo funzionale ma anche formale (il passaggio dalla superficie della pietra a quella del materiale vitreo) e narrativo (le storie religiose che vi sono rappresentate).

All'esterno la cattedrale gotica presenta una ricca decorazione scultorea; l'edificio appare come una fitta foresta di statue, pinnacoli e guglie, una tensione ascendente in cui architettura e scultura diventano un'unica cosa. Il miracolo tecnico giunge a una sua straordinaria celebrazione; la cattedrale gotica è soprattutto indice della capacità tecnologica raggiunta dalla comunità ed è testimonianza della considerazione che tale società di uomini ripone nelle proprie forze in un rapporto di fiducia con il divino. Non si riscontra un vero problema della storia, quale si presenterà nella civiltà umanistica e rinascimentale, con il conseguente rapporto dialettico, spesso caratterizzato dall'esaltazione e dall'imitazione, con un proprio glorioso e ineguagliato passato, ma una fede nel presente e nei suoi ideali rivolti alla trascendenza, da un lato, e ai valori cortesi, dall'altro. L'affresco, che nell'arte romanica aveva prodotto importanti cicli, integrandosi armoniosamente con la struttura architettonica, nell'età gotica cominciò a decadere almeno fino al Trecento, periodo in cui si riaffermò la pittura dei grandi cicli.

In Italia il Gotico ebbe caratteristiche del tutto particolari e diede inizio ad alcune anticipazioni espressive che fioriranno poi in tutta Europa. Notevoli, infatti, sono gli esempi in architettura e scultura che prefigurano il Rinascimento: tra questi ricorderemo Santa Croce e Santa Maria del Fiore.

Solo il Tardo Gotico italiano, nella seconda metà del Trecento, tenderà ad allinearsi con quello europeo: esempi fondamentali saranno San Petronio a Bologna e il Duomo di Milano.

Si può stabilire un'equivalenza tra l'arte del costruire nel mondo medievale, in particolare nell'età gotica, e la filosofia del tempo. L'edificio era considerato un'opera totale, ovvero una rappresentazione del mondo intero.

In questo senso la cattedrale è simile alle *Summe* della Scolastica medievale, un sistema filosofico con il quale si ordinavano gerarchicamente tutti gli aspetti dell'universo, da Dio ai mestieri dell'uomo, dalla natura al diavolo. Le *Summe* racchiudevano quindi la totalità della conoscenza umana, esattamente come le cattedrali. Tali edifici possono considerarsi, quindi, una sorta di enciclopedia del tempo, fatta di immagini: libri immensi nei quali i fedeli potevano ritrovarvi i vari aspetti della conoscenza coeva.

Le cattedrali e la Scolastica cercarono di superare gli aspetti contraddittori del pensiero e della realtà, attraverso processi combinatori rispettivamente dell'equilibrio architettonico e della logica.